

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1999

La presente Nota integrativa, fornendo i dati richiesti dal D. Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, pone in evidenza i seguenti aspetti:

PARTE A - Criteri generali di redazione e area di consolidamento;

PARTE B - Criteri di valutazione;

PARTE C - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico consolidati;

PARTE D - Altre informazioni.

PARTE E - Rendiconto Finanziario Consolidato

PARTE A CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 1999 segue lo schema obbligatorio prescritto dal D. Lgs. 173/97 ed è conforme al Provvedimento ISVAP n. 735 dell'1.12.1997 relativo al "Piano dei Conti" delle imprese di assicurazione.

Per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci approvati dalle Assemblee degli Azionisti delle rispettive Società opportunamente riclassificati per esigenze di consolidamento e per uniformarli a

quanto previsto dal provvedimento sopra citato.

Tecniche di consolidamento

Consolidamento integrale

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Capogruppo Consap S.p.A. e quello della società Consip S.p.A., della quale la società capogruppo possiede direttamente il 100% del capitale sociale con diritto di voto e sulla quale esercita un controllo effettivo. Il valore di carico delle partecipazioni consolidate è eliminato contro il patrimonio netto della società controllata, recependo nel bilancio consolidato la totalità delle attività e passività di questa ultima.

Altre operazioni di consolidamento

Si è provveduto ad eliminare i rapporti intersocietari sia patrimoniali che economici.

Data del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è chiuso al 31.12.1999, data coincidente con quella dei bilanci delle Società consolidate integralmente.

Moneta di conto

Tutti gli importi sono espressi in lire.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del gruppo Consap include il bilancio della Capogruppo Consap Spa e quello della società in cui la medesima detiene direttamente o indirettamente a titolo di partecipazione duratura più del 50% della

partecipazione azionaria o delle quote.

La società controllata è stata consolidata integralmente in quanto ha per oggetto un'attività non incompatibile con quella della controllante.

In ottemperanza a tali criteri sono incluse nel consolidamento le seguenti società:

Società controllate	% di controllo	Cap. Sociale	Sede
Consip S.p.A.	100%	L/ml 10.000	Roma

**PARTE B
CRITERI DI VALUTAZIONE**

Nella stesura del bilancio consolidato si è fatto riferimento ai criteri previsti dagli art. 2423-bis e 2426 del Codice Civile, interpretati alla luce dei principi contabili vigenti in Italia e, ove mancanti, a quelli emanati dall'International Standards Committee (I.A.S.C.), integrati dai principi contabili di specifico riferimento ai bilanci assicurativi. Riportiamo di seguito i criteri di valutazione delle singole poste di bilancio.

**Sezione I
Illustrazione dei criteri di valutazione**

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata in base alle norme dettate dal D.Lgs. 173/97 sopra citato e risulta dall'applicazione dei principi contabili della Capogruppo CONSAP S.p.A. Al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione Patrimoniale e Finanziaria e del risultato economico della Società si è fatto riferimento ai criteri generali della prudenza e della competenza.

Le riserve tecniche sono state rideterminate applicando un saggio di capitalizzazione pari al 4% come ampiamente descritto e motivato. Non si è fatto ricorso a deroghe riguardanti i

principi di valutazione.

Attivi Immateriali

Le provvigioni di acquisizione anticipate sui contratti con durata pluriennale sono rappresentative delle provvigioni effettivamente corrisposte alle imprese assicurative, precedentemente ammortizzate in relazione alla durata effettiva dei contratti e sono rivalutate ogni anno sulla base dello stesso tasso utilizzato per le riserve tecniche.

Il software acquistato in licenza d'uso è iscritto al costo residuo da ammortizzare alla fine dell'esercizio. L'ammortamento viene effettuato con un'aliquota annua del 20%.

Investimenti**Terreni e fabbricati**

I beni immobili sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori aumentati delle spese incrementative, delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi e delle eventuali rivalutazioni volontarie.

L'immobile destinato all'esercizio dell'impresa, acquistato all'inizio del 1998, verrà ammortizzato in quote costanti a partire dall'esercizio di entrata in funzione, prevista per

il 2000, a completamento dei lavori di ristrutturazione.

Gli immobili ad uso di terzi non vengono ammortizzati in quanto i lavori di manutenzione e miglioria permettono che il loro valore rimanga inalterato nel tempo.

Le spese per migliorie e trasformazioni sono capitalizzate a condizione che determinino un incremento nella vita utile o nella redditività dell'immobile.

Gli immobili vengono valutati al costo di acquisto eventualmente rettificato sulla base di perizie sul presumibile valore di realizzo.

Investimenti in altre partecipate

Le partecipazioni non quotate sono iscritte al costo d'acquisto.

Altri investimenti finanziari

Le azioni e quote sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato se quotate, o il presumibile valore di realizzo se non quotate. Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso quotati e non quotati considerati attivo circolante sono valutati al minore tra il costo, rettificato degli scarti di emissione e al valore di mercato pari alla media delle quotazioni rilevate nel mese di dicembre e il presumibile valore di realizzo.

Nel corso del 1999 si è ritenuto opportuno modificare il criterio di valutazione dei titoli che costituiscono l'attivo circolante, abbandonando il riferimento all'ultimo giorno dell'esercizio per la determinazione del valore dei titoli in base all'andamento del mercato, adottando, invece, il criterio della media dei valori dell'ultimo mese dell'anno, ritenuto dai principi contabili maggiormente rappresentativo dell'andamento di mercato; tale criterio è conforme, tra l'altro, al criterio di valutazione imposto dalla normativa fiscale. Tale cambiamento di criterio ha prodotto minori minusva-

lenze da valutazioni per Lire 11.908 milioni.

Alcuni titoli, per un controvalore patrimoniale di circa 14,5 miliardi, già presenti nell'attivo circolante nel bilancio chiuso al 31.12.1998, sono stati trasferiti - nell'esercizio in esame - tra le immobilizzazioni finanziarie, analogamente a quanto praticato per altri titoli aventi medesime caratteristiche e scadenza. Tale trasferimento ha comportato la realizzazione di minori minusvalenze per circa lire 2,1 miliardi.

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, considerati come immobilizzazione finanziaria, sia quotati che non quotati, sono iscritti al costo d'acquisto rettificato degli scarti di emissione e di negoziazione maturati, in ottemperanza alla legge n. 394/95. Il valore dei titoli obbligazionari, rettificato degli scarti di emissione e negoziazione maturati, viene eventualmente svalutato in caso di perdita durevole di valore. Il valore originario dei titoli, se precedentemente svalutato, viene ripristinato quando le ragioni che ne avevano causato la svalutazione sono venute meno.

I finanziamenti e prestiti sono iscritti al valore nominale.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale rettificato dal Fondo svalutazione crediti per riflettere il presumibile valore di realizzo.

Altri elementi dell'attivo

Mobili, Macchine, Impianti

I cespiti sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti. Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio con riferimento al costo, in base alle ordinarie aliquote fiscali ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni, tenendo

conto della residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Tali aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente, ridotte della metà nel caso di beni acquisiti nell'esercizio, sono così ripartite:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- arredi: 15%
- attrezzature: 25%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer: 20%

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo riflette l'intera passività maturata nei confronti di ogni singolo dipendente, in base alle leggi ed ai contratti di categoria vigenti.

Premi ed accessori dell'esercizio

I premi relativi alle gestioni delle assicurazioni dirette degli ex addetti alle imposte di consumo sono attribuibili all'esercizio avendo riguardo alla loro competenza.

Ratei e risconti

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti riguardano l'attribuzione all'esercizio di competenza di costi e ricavi e spese comuni a più esercizi.

Riserve tecniche

Le riserve matematiche sono state determinate in base alla norme dettate dal d.lgs. n. 174 del 17 marzo 1995 secondo criteri tecnici attuariali. Come da relazione di primaria società attuariale e confermate dall'attuario dell'azienda, gli importi appostati, anno per anno secondo il metodo ricorrente contabile, sono ritenuti adeguati agli impegni in corso alla fine dell'esercizio, in considerazione anche delle modifiche al regime delle cessioni legali intervenute a partire dal 1 gennaio 1994

(L. 403/94 del 23/6/94), che hanno interrotto la proporzionalità dei rapporti tra CONSAP e le imprese di assicurazioni cedenti.

Fondo per rischi e oneri

Il fondo per trattamento di quiescenza residuo, dopo il trasferimento alle casse di previdenza degli importi relativi al personale ancora in attività, risulta adeguato, rispetto al calcolo attuariale, a coprire il valore capitale degli oneri pensionistici maturati dal personale in quiescenza.

I fondi per imposte sono costituiti dal Fondo imposte differite che contiene gli oneri fiscali futuri, riferiti essenzialmente al differimento della tassazione delle plusvalenze realizzate attraverso la vendita degli immobili.

Il fondo oneri futuri accoglie una maggiorazione degli interessi attivi, inerenti i rapporti finanziari con le compagnie di assicurazione in cessione legale, calcolata tenendo conto prudenzialmente, ma con riferimento all'esattezza dei dati conosciuti, di diverse ipotesi rispetto al momento di effettiva richiesta di pagamento.

Debiti ed altre passività

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. I debiti per oneri tributari comprendono la stima dell'accantonamento dell'onere per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio.

Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine

Sono esposti in bilancio al valore nominale.

Sezione II

Rettifiche e accantonamenti fiscali

Il Gruppo non ha operato rettifiche ed accantonamenti con esclusive finalità fiscali.

PARTE C
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO
(tutte le cifre sono espresse in lire milioni)

Attivi immateriali (Voce B)

	31.12.99	31.12.98	Variazioni
	561.810	584.886	(23.076)
I - Provvigioni di acquisizione da ammortizzare su cessioni legali	560.000	583.000	(23.000)
4 - Altri attivi immateriali	1.810	1.886	(76)

La variazione dell'esercizio delle provvigioni di acquisizione da ammortizzare è costituita dalla rivalutazione delle stesse al medesimo tasso utilizzato per le riserve matematiche.

Gli accordi stipulati con Mediolanum e Cardiff relativi alla restituzione anticipata delle Riserve ha comportato lo stralcio delle provvigioni d'acquisizione da ammortizzare riferite alle predette compagnie.

La voce altre spese da ammortizzare si riferisce ai prodotti di software che si ammortizzano in conto.

Investimenti (Voce C)

	31.12.99	31.12.98	Variazioni
I - TERRENI E FABBRICATI	1.816.569	2.220.763	(404.194)

Gli immobili ad uso di terzi non vengono ammortizzati in quanto i lavori di manutenzione e miglioria mantengono il loro valore inalterato nel tempo.

La variazione è riprodotta nell'allegato 4 alla nota integrativa della capogruppo.

	31.12.99	31.12.98	Variazioni
III - ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI	4.510.773	4.215.481	295.292
1 - Azione e quote			
a) azioni quotate	571	571	0
b) azioni non quotate	344	284	60
3 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	4.155.464	4.134.607	20.857
b) non quotati	349.592	74.139	275.453
4 - Finanziamenti			
a) Prestiti con garanzia reale	929	880	49
6 - Depositi presso enti creditizi	3.873	5.000	(1.127)

1 - Azioni e quote

- a) Azioni quotate - si riferiscono alle azioni dell'Istituto Mobiliare Italiano. Trattandosi di partecipazioni in società quotata, è iscritta in bilancio al minor valore fra quello di carico e quello desunto dall'andamento del mercato.
- b) Azioni non quotate - Nel corso del 1999 sono state acquistate n. 7500 azioni della SOVI-GEST S.p.A., pari al 15% del relativo capitale sociale, con un esborso di Lire 60 milioni. Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore del costo, che risulta attualmente inferiore al valore di presumibile realizzo.

3 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

	Saldo 31.12.98	Acquisti	Vendite	Rimborsi	Plus/Minus da val.ni	Plus/Minus su cambi	Scarto di emis/neg	Saldo 31.12.99
Quotati	4.134.606	3.223.318	-2.740.633	-422.485	-43.148	0	3.807	4.155.464
Non Quotati	74.140	557.421	-252.332	-18.898	-10.851	0	112	349.592
Totali	4.208.746	3.780.739	-2.992.965	-441.383	-53.999	0	3.919	4.505.056

I titoli quotati sono stati valutati in rapporto al minor valore tra il prezzo di carico e la media dell'ultimo mese. I titoli non quotati sono stati valutati sulla base del presumibile valore di realizzo.

L'incremento netto complessivo di Lire 296.311 milioni è dovuto alle seguenti operazioni:

Acquisti	3.780.739
Vendite	(2.992.965)
Rimborsi	(441.383)
Minusvalenze da valutazioni	(53.999)
Minus su differenze cambi	0
Scarto di emissione	3.919
	296.311

Lo scarto di emissione si riferisce alla quota maturata nell'esercizio sui titoli obbligazionari italiani ed esteri, determinato in conformità con quanto disposto dalla L. n. 349 dell'8 agosto 1995. Nel corso del 1999 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad iscrivere nelle immobilizzazioni tutti quei titoli che non avranno negoziabilità futura.

L'importo dei titoli immobilizzati ammonta a Lire 1.025 miliardi.

4 - Finanziamenti

- a) prestiti con garanzia reale

Si riferiscono essenzialmente a mutui e cessioni del quinto erogati al personale in base ad accordi contrattuali.

6 - Depositi presso enti creditizi

L'importo esposto di Lire 3.873 milioni è relativo ad operazioni finanziarie sui tassi in attesa di procedere agli investimenti in attività mobiliari .

Crediti (Voce E)

	31.12.99	31.12.98	Variazioni
	376.923	365.631	11.292
II - Crediti derivanti da operazioni di riassic.	19.390	26.013	(6.623)
III - Altri crediti	357.533	339.618	17.915

La voce crediti derivanti da operazioni di riassicurazione si riferisce a residui crediti verso compagnie per i quali non si è ancora proceduto al conguaglio con le liquidazioni definitive.

La voce "Altri crediti", che è stata rettificata dei "crediti infragruppo" per circa 2 milioni, è così composta:

	31.12.99	31.12.98	Variazioni
Crediti vs clienti	59.249	61.097	(1.848)
Erario per ritenute d'acconto	963	1.867	(904)
Altri crediti verso l'Erario	97.197	86.965	10.232
Affitti in corso di riscossione	70.727	60.233	10.494
Rapporti contabili con gli amministratori degli stabili	30.359	27.468	2.891
Rapporti contabili con gestioni separate	57	438	(381)
Crediti verso compagnie (INA) per T.F.R. in polizza	7.386	7.052	334
Crediti verso INA	67.118	63.971	3.147
Verso acquirenti	20.628	29.610	(8.982)
Altri	3.849	917	2.932
	357.533	339.618	17.915

La voce crediti verso clienti pari a lire 59.249 milioni si riferisce al credito vantato dalla controllata Consip S.p.A. nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Gli "altri crediti verso l'erario" sono riferiti ai crediti per imposte sul reddito (e relativi interessi) emergenti dalle dichiarazioni dei redditi dei precedenti esercizi, nonché ai crediti d'imposta sui dividendi, nonché all'IVA da recuperare nella dichiarazione annuale.

I crediti relativi agli affitti in corso di riscossione pari a Lire 70.454 milioni comprendono anche i crediti verso enti pubblici per Lire 31.902 milioni, la cui esigibilità è certa. I crediti verso inquilini non tengono conto: di parte dei fitti versati direttamente alla CONSAP, anziché tramite mav o gli amministratori locali, pari a Lire 10.358 milioni che saranno resocontati nel 2000; di parte degli incassi degli amministratori pari a Lire 4.096 milioni che ancora devono essere verificati, degli incassi provvisori e parziali per Lire 13.426 milioni. Va inoltre considerato che gli inquilini devono ricevere Lire 5.513 milioni relativi a rimborsi per oneri accessori e fitti non dovuti.

A fronte dei crediti residui verso inquilini è costituito un Fondo svalutazione di Lire 3.802 milioni. Le morosità accertate corrispondono a 6.513 milioni, il residuo si riferisce alla giacenza media dei crediti; il valore risulta particolarmente elevato per quanto riguarda i crediti degli enti pubblici, che hanno una giacenza media annua intorno ai 23 mld.

I crediti verso amministratori degli stabili sono essenzialmente relativi a partite sospese inerenti le fatture di acquisto relative al periodo del service I.N.A., già contabilizzate a costi ma da validare nel sistema informatico in quanto difformi o anagraficamente o nei totali dalle autorizzazioni emesse e dagli incassi presso la direzione ancora da resocontare da parte degli Amministratori.

La voce "Crediti verso INA", in via di sistemazione nel 2000 mediante la compensazione dei debiti verso la stessa, si riferisce per la maggior parte a fitti incassati da INA di competenza CONSAP per Lire 10.918 milioni, a partite varie immobiliari per Lire 36.895 milioni circa e di stretta connessione con i debiti immobiliari iscritti nei debiti diversi per circa 26.149 milioni, ai ricavi relativi agli stessi immobili per il II° semestre 1996 per Lire 15.907 milioni e a restituzione di depositi cauzionali e interessi Elenco C/6 per Lire 4.849 milioni.

La voce "Verso acquirenti" fa riferimento ai crediti relativi alle alienazioni immobiliari soggette a verificata condizione.

La voce "Altri crediti" è riferita principalmente a fatture da emettere per 863 milioni, a depositi cauzionali attivi in contanti per 405 milioni e a clienti diversi per 310 milioni.

Altri elementi dell'attivo (Voce F)

	31.12.99	31.12.98	Variazioni
	92.681	63.939	28.742
I - Attivi materiali e scorte	3.263	2.948	315
II - Disponibilità liquide	75.982	50.681	25.301
IV - Altre attività	13.436	10.310	3.126

Gli attivi materiali vengono iscritti al valore residuo da ammortizzare.

La voce attività diverse è composta principalmente dal residuo dell'aliquota ministeriale per

Lire 2.442 milioni, dagli interessi attivi conteggiati verso le compagnie per Lire 4.641 milioni e dal residuo degli interessi attivi verso INA per Lire 3.171 milioni. Risultano inoltre Lire 232 milioni relativi a costi di valutazione e pubblicità attribuibili alle Dismissioni dei beni della Difesa in quanto costi non di competenza dell'esercizio.

Ratei e risconti (Voce G)

	31.12.99	31.12.98	Variazioni
	90.000	97.945	(7.945)

I "ratei e risconti" comprendono:

- ratei per interessi su titoli per Lire 84.435 milioni e ratei per interessi su depositi bancari per Lire 1.132 milioni.
- risconti attivi per canoni di locazione, che riguardano oneri immobiliari sostenuti ma di competenza dell'esercizio 2000
- ratei e risconti maturati dalla Consip S.p.A., che si riferiscono prevalentemente all'acquisto di beni contabilizzato nell'anno 1999 ma non fatturabili alla Pubblica Amministrazione nel medesimo esercizio in quanto non ancora assoggettati a collaudo.

Non esistono ratei e risconti riferibili ad esercizi oltre il prossimo.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO
(tutte le cifre sono espresse in lire milioni)

Patrimonio netto

	31.12.99	31.12.98	Variazioni
	84.811	73.875	10.936
1 - Capitale sociale	10.000	10.000	0
2 - Riserve patrimoniali	62.633	56.605	6.028
3 - Riserva di consolidamento	775	0	775
7 - Utile (perdita) dell'esercizio	11.403	7.270	4.133

Riportiamo di seguito il prospetto di raccordo fra il risultato ed il patrimonio netto della Capogruppo ed il risultato e il patrimonio netto risultanti dal bilancio consolidato:

	Risultato esercizio 1998	Patrimonio netto 1998	Risultato esercizio 1999	Patrimonio netto 1999
Bilancio civilistico Consap Spa	6.018	72.622	7.802	80.435
Riserva di consolidamento				775
■ risultati d'esercizio della società consolidata:	1.438	1.438	3.603	3.603
■ operazioni infragruppo e altre rettifiche	(186)	(186)	(1,5)	(1,5)
Bilancio consolidato di gruppo	7.270	73.874	11.403	84.811

Riserve tecniche (Voce CII)

	31.12.99	31.12.98	Variazioni
II - RAMI VITA	6.511.116	6.916.599	(405.483)
1 - Riserve matematiche	6.482.000	6.888.000	(406.000)
3 - Altre riserve	29.116	28.599	517

Al punto 1 sono indicate le riserve matematiche relative alle cessioni legali; per l'anno 1999 sono state rivalutate ad un tasso del 4%, che con riferimento a parametri oggettivi individuabili nel tasso di rendimento medio degli investimenti finanziari secondo la usuale quantificazione nel settore assicurativo, al netto degli oneri di gestione ed amministrativi.

Si è provveduto all'aggiornamento delle riserve per le annualità fino al 1998, rettificandole con le liquidazioni relative al periodo 94-98, comunicate dalle imprese contestualmente alle richieste del 1999.

Si è determinato l'ammontare delle riserve matematiche relative a polizze temporanee che sarebbero rescisse o scadute nel periodo tra il 31 dicembre 1993 e la data del 31 dicembre 1998 e si è proceduto alla liberazione delle stesse. Di ciò si è tenuto conto anche nel conteggio delle provvigioni di acquisizione da ammortizzare.

Al punto 3 sono indicate le riserve matematiche sui rischi delle assicurazioni dirette (ex addetti imposte di consumo).

Fondi per rischi e oneri (Voce E)

	31.12.99	31.12.98	Variazioni
	41.025	32.780	8.245
1 - Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	500	1.000	(500)
2 - Fondi per imposte	33.323	25.892	7.431
4 - Altri accantonamenti	7.202	5.888	1.314

Punto 1: È indicato l'ammontare del residuo fondo accantonato per gli oneri del trattamento di previdenza. Il fondo è congruo a coprire nei futuri esercizi gli oneri pensionistici maturati dal personale già in quiescenza.

Punto 2: Il Fondo Imposte Differite costituito nell'esercizio precedente ammonta a Lire 33.323 milioni ed è relativo ad accantonamenti per probabili oneri fiscali futuri derivanti dall'esercizio della facoltà di differire la tassazione delle plusvalenze, realizzate attraverso la vendita degli immobili, nei 4 anni successivi a quello di realizzazione.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Fondo al 1.1.1999	Prelievo	Rettifiche	Imposte differite del 1999	Fondo al 31.12.1999
IRPEG	25.892	8.405		13.167	30.654
IRAP			1.063	1.606	2.669
Totale	25.892	8.405	1.063	14.773	33.323

Nei proventi straordinari è indicata la differenza tra il prelievo dal fondo della quota IRPEG degli anni precedenti e la rettifica dell'IRAP non conteggiata nel precedente esercizio.

Punto 3: Nella voce "altri accantonamenti" sono inseriti: il fondo oneri futuri relativo agli interessi passivi inerenti il ritardato pagamento delle cessioni legali che, risulta uguale a quello dell'esercizio precedente. Il Fondo svalutazione crediti che è stato aumentato da Lire 2.488 milioni a Lire 3.802 milioni a seguito di uno specifico esame dei crediti verso inquilini.

Debiti e altre passività (Voce G)

	31.12.98 810.005	31.12.98 523.038	Variazioni 286.967
II - Debiti, derivanti da operazione di riassicurazione	91.280	107.335	(16.055)
IV - Debiti verso banche ed istituti finanziari	300.000	16.418	283.582
VII - Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	8.394	8.186	208
VIII - Altri debiti	318.443	298.741	19.702
IX - Altre passività	91.888	92.358	(470)

La voce debiti verso compagnie rappresenta il debito residuo rispetto a quanto richiesto dalle stesse in acconto delle liquidazioni di competenza CONSAP.

Nei debiti verso Banche e istituti finanziari viene indicato l'importo relativo al "Finanziamento ponte" concesso dalla Banca Popolare di Milano per far fronte a improvvise necessità di liquidità; il finanziamento è stato richiesto per evitare di alienare titoli che, visto l'andamento del mercato finanziario, avrebbero prodotto forti minusvalenze. Tale finanziamento è stato restituito a gennaio 2000.

La voce VIII altri debiti risulta così composta:

	31.12.99	31.12.98	Variazioni
ALTRI DEBITI	318.443	298.741	19.702
Debiti verso fornitori	78.381	67.737	10.644
Per oneri tributari diversi	29.968	55.862	(25.894)
Verso enti assistenziali e previdenziali	2.012	1.528	484
Altri debiti	131.437	110.807	20.630
Rapporti contabili con gli amministratori degli stabili	30.583	18.827	11.756
Debiti verso acquirenti immobili	44.890	43.980	910
Rapporti contabili con le gestioni separate	1.172	0	1.172

I "debiti verso fornitori" sono rappresentati in parte dalle partite sospese, da sistemare per problemi nella procedura informatica di abbinamento come già indicato alla voce "rapporti contabili con gli amministratori degli stabili" per le relative partite di credito, e per circa 58.978 milioni da debiti della controllata relativi ai servizi acquistati per conto dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 12 della convenzione del 5 maggio 1998 e dell'art. 14 della Convenzione del 9 agosto 1999.

I debiti verso l'erario sono costituiti principalmente dalle imposte dell'esercizio: IRPEG Lire 18.964 milioni, IRAP Lire 3.854 milioni; i restanti debiti si riferiscono all'IVA e alle ritenute d'acconto del mese di dicembre.

Nella voce "Rapporti contabili con le gestioni separate" viene indicata la differenza tra quanto fatturato anticipatamente, sulla base dei costi del 1998, al Fondo Garanzia Vittime della Strada e l'effettivo costo sostenuto nella gestione del Fondo stesso; il rapporto di credito o debito viene saldato all'atto dell'approvazione del rendiconto del Fondo.

La "voce altri debiti" è specificata nella seguente tabella:

Depositi cauzionali	10.497
Debiti verso inquilini per versamento in conto fitti	13.426
Debiti verso inquilini per rimborsi	10.765
Previdenza dazieri	20.692
Debiti verso I.N.A.	63.890
Debiti verso lo Stato per vendite Beni Difesa	4.184
Debiti verso acquirenti per versamenti volontari	3.632
Fondo condominiale	38
Debiti diversi	4.313
	131.437

La voce depositi cauzionali e inquilini in contanti rappresenta i depositi versati dagli inquilini degli immobili di proprietà.

La voce previdenza dazieri rappresenta il debito residuo relativo a somme da pagare per il T.F.R. degli ex addetti alle imposte di consumo.

Nella voce debiti verso I.N.A. sono indicati: il debito residuo relativo al service prestato dalla stessa nel periodo 1996-1998 per Lire 29.731 milioni e partite immobiliari da sistemare per circa Lire 26.149 milioni oltre a interessi di ritardato pagamento del service e altre varie partite. Come già descritto nei "Crediti verso INA" nel 2000 si provvederà alla compensazione finanziaria.

La voce "Debiti verso lo Stato per vendite Beni Difesa" si riferisce a preliminari di vendita di beni demaniali.

I debiti verso acquirenti degli immobili sono relativi a prenotazioni e caparre ricevute per l'acquisto delle unità immobiliari poste in vendita.

La voce debiti diversi comprende principalmente i debiti verso impiegati per ferie non godute pari a Lire 1.073 milioni, cauzioni di terzi in contanti per Lire 473 milioni e Lire 1.806 milioni relativa ad una richiesta effettuata dall'Intercontinentale, inerente l'aliquota prevista dall'articolo 63 della legge 742/86, determinato a seguito del D.M. 17.3.95 (art. n° 97 del 27.4.95) il cui importo, versatoci dall'INA in quanto di sua competenza, è ancora da definire con la compagnia interessata e i debiti di Consip per competenze e rimborsi spese dovuti al personale dipendente e liquidati nei primi mesi del 2000 per circa 571 milioni..

La voce IX risulta così composta:

Altre Passività

Oneri patrimoniali e finanziari di competenza	745
Spese generali di competenza	642
Interessi passivi su debiti in c.l. per il periodo 95-97	73.256
Oneri immobiliari di competenza	4.079
Interessi su aliquota ministeriale da corrispondere alle compagnie	0
Interessi passivi su service e debiti I.N.A.	7.070
Iva su fatture sospese enti pubblici	4.947
Varie	1.149
	91.888

Ratei e risconti (Voce H)

	31.12.99 1.799	31.12.98 2.353	Variazioni (554)
1 - Per interessi	438	35	403
2 - Per canoni di locazione	1.361	1.564	(203)
3 - Altri ratei e risconti	0	754	(754)

La voce "Ratei e risconti" comprende risconti passivi per interessi su BOT, ratei passivi per interessi maturati al 31.12.99 su "Finanziamento ponte" concesso da Banca Popolare di Milano, risconti passivi per quietanze di fitti emesse nel 1999 ma di competenza del 2000, ratei passivi della controllata Consip per interessi.

Non esistono ratei e risconti riferibili ad esercizi oltre il prossimo.

Crediti e debiti

Gli unici crediti esigibili oltre i 5 anni sono quelli relativi ai mutui ai dipendenti per un importo di Lire 555 milioni. Non esistono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Garanzie impegni ed altri conti d'ordine

	31.12.99	31.12.98	Variazioni
	440.159	101.441	338.718
I - Garanzie prestate	119.672	100.017	19.655
II - Garanzie ricevute	320.487	1.424	319.063

CONTO ECONOMICO
(tutte le cifre sono espresse in Lire milioni)

Conto tecnico dei rami vita

1 - Premi dell'esercizio	31.12.99	31.12.98	Variazioni
1 - Premi dell'es., al netto delle cessioni in riass.	1.462	1.842	(380)
a) premi lordi contabilizzati	1.462	1.842	(380)

I premi dell'esercizio si riferiscono ai versamenti dell'INPS per il fondo di previdenza ex addetti imposte di consumo.

2 - Trasferimento di utile dal conto non tecnico	31.12.99	31.12.98	Variazioni
	336.767	439.844	(103.077)
a) proventi derivanti da azioni e quote	1.164	162	1.102
b) proventi derivanti da altri investimenti	302.066	372.327	(70.261)
d) profitti sul realizzo di investimenti	33.537	67.355	(33.818)

5 - Oneri relativi a sinistri, al netto cessioni in riass.	31.12.98	31.12.98	Variazioni
	547.113	416.427	130.686
a) somme pagate	547.113	416.427	130.686

Gli oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione si distinguono in: somme pagate su rischi delle assicurazioni dirette, che si riferiscono alle liquidazioni relative al fondo previdenza ex addetti alle imposte di consumo e somme pagate su rischi assunti in riassicurazione, che consistono nelle liquidazioni in acconto a favore di compagnie per cessioni legali.